

UOMINI E ARMAMENTI

LE NUOVE ARMI



MITRAGLIATRICE VICKERS - BATTAGLIA DELLA STRADA DI MENIN - YPRES, BELGIO
FU LA PRINCIPALE MITRAGLIATRICE PESANTE BRITANNICA, IN AMBEDUE LE GUERRE MONDIALI
<http://www.silab.it/storia/?page=55-la-mitragliatrice>

L'EVOLUZIONE DELLE ARMI NEL CORSO DELLA GUERRA

Una delle conseguenze dell'**industrializzazione** moderna fu quella di trasformare la tecnologia militare tramite **due fasi principali**.

La prima centrata sulla **PROPULSIONE A VAPORE**: le **ferrovie** erano in grado di trasportare e rifornire eserciti molto consistenti.

La seconda fase della trasformazione si basò sulla **POTENZA DI FUOCO**.

Alla fine del XIX secolo **esplosivi ad alto potenziale** resero obsoleta la polvere da sparo. I **cannoni a retrocarica** (invece che ad avancarica) con canne rigate, sparavano più lontano, più veloci e con maggior precisione. I moschetti furono sostituiti da **fucili a retrocarica**, che i fanti potevano usare stando distesi e, una volta diventati di impiego comune i caricatori e la polvere senza fumo, sparavano a ripetizione senza svelare la propria posizione.

I CAMBIAMENTI INTERVENUTI NELLA TECNOLOGIA MILITARE (NAVALE, TERRESTRE, AEREA) CONGIURAVANO A SFAVORE DI CONFLITTI BREVI, ECONOMICI E DECISIVI.

LA MITRAGLIATRICE

La principale **mitragliatrice italiana** (fu prodotta in 47.500 esemplari durante tutto il conflitto) fu la **FIAT-REVELLI**: raffreddata ad acqua, sparava 200-500 colpi al minuto, aveva 700 metri di tiro utile, era fornita di un caricatore a cassetta da 50 colpi, pesava a secco più di 17 Kg e con acqua 21,5 Kg, per manovrarla erano necessari 3-4 uomini.

L'imperial-regio **esercito austro-ungarico** aveva in dotazione la **SCHWARZLOSE**, una mitragliatrice del peso di 41,4 Kg (arma e treppiede) raffreddata ad acqua, la cadenza di tiro era di 400-580 colpi/minuto e aveva un caricatore a nastro. Una difesa dotata di mitragliatrici si rivelò sempre vincente.

Gli Inglesi, durante il solo giorno di apertura dell'**Offensiva della Somme (nel 1916)**, persero qualcosa come **60.000 soldati**, gran parte dei quali falciati dall'implacabile e inarrestabile fuoco automatico dei mitraglieri avversari.

CON UNA CAPACITÀ MEDIA DI FUOCO EQUIVALENTE A CIRCA 80-100 FUCILI, CONTRO OGNI TIPO DI MITRAGLIATRICE DELLA GRANDE GUERRA SI INFRANSERO SANGUINOSAMENTE TUTTI GLI ATTACCHI DI FANTERIA E CAVALLERIA.

LE BOMBE A MANO

Nel corso della Grande Guerra divenne un'arma fondamentale e di diffusissimo utilizzo.

L'arma impiegata maggiormente per gli assalti alle trincee era proprio la **granata** o la **bomba a mano**, e non la baionetta o il fucile.

Le **truppe inglesi**, nel 1915, furono dotate di granate **MILLS**.

SI TRATTAVA DEL PRIMO TIPO DI GRANATA A FRAMMENTAZIONE, CHE AL MOMENTO DELL'ESPLOSIONE ERA STRUTTURATA PER SBRICIOLARSI IN UNA MIRIADE DI SCHEGGE-PROIETTILE.

La più diffusa e popolare **granata tedesca** rimase sempre quella dotata di **bastoncino da lancio (STIELHANDGRANADE)** e tarata su 5 o 7 secondi.



BOMBE A MANO
<http://www.lagrandeguerra.net/ggarchivioinizie.html>

IMMAGINE DEL TITOLO: "La Grande Berta, cannone tedesco"

Fu utilizzato fino alla Battaglia di Verdun, poi venne sostituito da modelli a più lunga gittata
http://it.wikipedia.org/wiki/Grande_Berta#mediaviewer/File:Dicke_Bertha.Big_Bertha.jpg

I GAS

I primi **gas** sui campi di battaglia erano **lacrimogeni** utilizzati per conquistare trincee avversarie. Il debutto dei **gas letali**, in grado dunque di uccidere, avvenne il **22 aprile del 1915** durante la **Seconda Battaglia di Ypres**, nelle Fiandre. Poco prima dell'alba i Tedeschi iniziarono a bombardare le linee avversarie con proiettili tradizionali, per poi sostituirli con **munizioni caricate a gas (cloro)**.

IL TERRENO SUL QUALE I TEDESCHI AVANZARONO ERA PIENO SOLTANTO DI CADAVERI E DI UOMINI IN AGONIA SOFFOCATI DAL CLORO.

Da questo momento in poi fu tutto un susseguirsi di ulteriori esperimenti e messa a punto di nuovi sistemi di lancio e dispersione di gas sempre più letali, per arrivare alla terrificante **YPRITE (o gas-mostarda)** introdotta dai **Tedeschi** sul **Fronte Orientale** nel **settembre del 1917**.

QUESTO GAS OLTRE AD AVERE EFFETTI VESCICANTI DI INAUDITA POTENZA, RISTAGNAVA SULLE DIVISE, SULL'INTERO CAMPO DI BATTAGLIA E PERSINO NEL SOTTOSUOLO, AUMENTANDO LA SUA POTENZIALITÀ D'OFFESA PER SETTIMANE E SETTIMANE.

LE CONTROMISURE

Se nei primi mesi di guerra sarebbe forse bastato **urinare in un fazzoletto e respirare attraverso di esso**, con l'avvento di aggressivi chimici sempre più potenti, fecero la loro prima apparizione vere e proprie **maschere antigas**.

Rozze, ingombranti e in genere soffocanti, dopo soli pochi minuti d'uso, queste protezioni furono costantemente rivedute. In pratica, la produzione di maschere antigas si rivelò sempre un **passo indietro** rispetto a quella dei gas venefici.

I CARRI ARMATI

Furono **gli Inglesi** a sostenere il progetto di un mezzo dotato di **corazza antiproiettile**, capace di abbattere e superare agevolmente qualsiasi barriera di filo spinato.

Una specie di "corazzata" trasferita su nastro cingolato.

Il primo vero modello da combattimento venne presentato nel **gennaio del 1916**: era il **MARK I**. Anche se il nemico fu colto di sorpresa e fuggì a gambe levate di fronte a questi mostri meccanici, l'esercito inglese si rese subito conto della notevole **mancanza di affidabilità** e controllo di questa nuova arma. Il **calore** prodotto all'interno dell'abitacolo risultò **letale** per l'equipaggio dei carri, così come i **gas di scarico** per i quali non era stato previsto alcun valido sistema di smaltimento. Il **MARK I** aveva una velocità massima da 5 a poco più di 6 Km/h e un'autonomia massima di 8 ore, era difficile da guidare; era **armato alla leggera**, con mitragliatrici o due cannoncini.

I **Francesi** avevano iniziato per conto loro analoghi esperimenti ed erano giunti ad approntare un **carro leggero** di produzione **RÉNAULT**, con l'equipaggio di due uomini, del peso di sole 7 tonnellate, armato di 2 mitragliatrici o di un cannoncino.

L'**Italia** preferì utilizzare delle **autoblindo**, come l'**ANSALDO-LANCI A IZ**: massiccia autoblindo, l'unica di progetto e costruzione interamente italiana schierata durante la Prima Guerra Mondiale.

Aveva un equipaggio di 6-7 uomini, pesava 3,7 tonnellate, raggiungeva la velocità di 60 Km/h con un'autonomia di 300 chilometri; era armata con tre mitragliatrici poste su due torrette sovrapposte, la corazzatura era di 6 mm.

SOLDATI ITALIANI
CON MASCHERE ANTIGAS
<http://www.lagrandeguerra.net/ggarchivianotizie.html>



SOPRA:

SOLDATO FRANCESE COLPITO AGLI OCCHI DAL GAS
<http://www.superstoria.it/explorer/visualizza.asp?id=467>

A SINISTRA:

LANCIAGAS TEDESCHI PRIMA DELL'ATTACCO
<http://www.superstoria.it/explorer/visualizza.asp?id=467>



CARRI ARMATI AMERICANI IN FRANCIA - OFFENSIVA DELLA MOSA-ARGONNE - 26 SETTEMBRE 1918
<http://commons.wikimedia.org/wiki/>

L'8 agosto 1918 fu la faticosa giornata nera dell'esercito tedesco.

Ben 604 tank facilitarono l'avanzata degli alleati su circa 35 chilometri del **Fronte Occidentale** di fronte ad **Amiens**.

IL CARRO ARMATO SI STAVA RIVELANDO UN'ARMA PER CERTI VERSI DECISIVA DI FRONTE ALLE TRINCEE ATTEZZATE PER LA DIFESA.